



Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto

INDICAZIONI E DIRETTIVE

relative alla legge 24 novembre 2023 n.168 in materia di “ *Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica*”

Direttiva n. 1 / 2024

Prot. N. 10/2024

Ai Sostituti

Alla Segreteria Penale

Al Personale Amministrativo

SEDE

E p.c. Al Procuratore Generale della Repubblica
LECCE

All'Avvocato Generale della Repubblica
Sez. distaccata
TARANTO

OGGETTO: Adempimenti conseguenti all'entrata in vigore della Legge 24 novembre 2023 n.168 in materia di “ *Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica*” pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.275 del 24 novembre 2023- Introduzione art.362 bis cpp

Con la presente si sottopone all'attenzione la norma di cui ***all'art. 362 bis cpp*** - introdotta dalla legge 24 novembre 2023 n.168 in materia di disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica pubblicata su GU n.275 del 24 novembre 2023 ed entrata in vigore il 9 dicembre 2023- rubricata” Misure urgenti di protezione della persona offesa”.

Al primo comma è infatti previsto che “**Qualora si proceda per i delitti:**

- di cui all'art.575 (omicidio) in forma tentata
- di cui agli artt. 558 bis (Costrizione o induzione al matrimonio); 572 (maltrattamenti contro familiari e conviventi); 582 (lesione personale) nelle ipotesi aggravate
 - ai sensi degli artt. 576 , primo comma, nn.2 (contro l'ascendente o il discendente, quando concorre taluna delle circostanze indicate nei nn.1 e 4 dell'art.61 o quando è adoperato un mezzo venefico o un altro mezzo insidioso ovvero quando vi è premeditazione) , 5 (in occasione della commissione di taluno dei delitti previsti dall'art.572, 583 quinquies, 600 bis, 600 ter , 609 bis, 609 quater e 609 octies) e 5.1 (dall'autore del delitto previsto dall'art.612 bis nei confronti della stessa persona offesa)
 - e ai sensi dell'art.577 c.1 n.1 (contro l'ascendente o il discendente anche per effetto di adozione di minorenni o contro il coniuge, anche legalmente separato, contro l'altra parte dell'unione civile o contro la persona stabilmente convivente con il colpevole o ad esso legata da relazione affettiva), comma 2 (col mezzo di sostanze venefiche , ovvero con altro mezzo insidioso);
- di cui all'art 583-bis (Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili)
- di cui all'art.583 quinquies (Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso)
- di cui all'art. 593 ter (Interruzione di gravidanza non consensuale)
- di cui agli artt. Da 609 bis a 609 octies (Violenza sessuale, atti sessuali con minorenni, corruzione di minorenni, violenza sessuale di gruppo)
- di cui all'art 610 (violenza privata)
- di cui all'art.612 secondo comma (minaccia grave)
- di cui all'art.612 bis (atti persecutori)
- di cui all'art.612 ter (Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti)
- di cui all'art.613 terzo comma (Stato di incapacità procurato mediante violenza qualora il colpevole abbia agito col fine di far commettere un reato o se la persona resa incapace commette , in tale stato, un fatto preveduto dalla legge come delitto)

del codice penale, consumati o tentati, commessi in danno del coniuge, anche separato o divorziato, della parte dell'unione civile o del convivente o di persona che è legata o è stata legata da relazione affettiva ovvero di prossimi congiunti (v. art. 307 c.4 cp) , il Pubblico Ministero, effettuate le indagini ritenute necessarie, valuta, senza ritardo e comunque entro trenta giorni dall'iscrizione del nominativo della persona nel registro della notizia di reato, la sussistenza dei presupposti di applicazione delle misure cautelari.

Al secondo comma è inoltre previsto che “In ogni caso, qualora il Pubblico Ministero non ravvisi i presupposti per richiedere l'applicazione delle misure cautelari nel termine di cui al comma 1, prosegue nelle indagini preliminari”.

A detta disposizione rimanda inoltre il comma 1bis dell'art.127 delle Disposizioni di attuazione del codice di procedura penale, sempre introdotto dalla legge in esame, in base al quale “***Il Procuratore Generale presso la Corte di Appello ogni tre mesi acquisisce dalle Procure della Repubblica del distretto i dati sul rispetto dei termini relativi ai procedimenti di cui all'art.362 bis del codice di***

procedura penale e invia al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione una relazione almeno semestrale”

Tanto premesso

SI INVITANO

i magistrati dell'Ufficio a verificare, come già anticipato per le vie brevi, la presenza di fascicoli Mod.52 con indagati iscritti dal 9 dicembre 2023 per reati di cui all'art. 362 bis cpp sopra riportato ed a porre particolare attenzione al rispetto del termine di trenta giorni ex art 362 bis c.1 cpp.

Nelle more di una doverosa interlocuzione con la Procura Generale al fine di meglio chiarire i dati da trasmettere trimestralmente (considerato che il primo trimestre scadrà il 9 marzo 2024 e che sembrerebbe opportuno effettuare la comunicazione in esame insieme a quella di cui all'art. 6 comma 1 bis del Decreto Legislativo n.106/2006 con riferimento al rispetto dei termini di cui all'art.362 c.1 ter cpp)

SI DISPONE

che la Segreteria penale annoti su di un foglio excell i procedimenti iscritti a Mod.52 dal 9 dicembre 2023 per i reati di cui all'art.362 bis cpp, significando che gli stessi verranno segnalati dal magistrato che procede alla decretazione (Procuratore, PM turno esterno o Vicario).

In detto foglio verrà specificato il numero del procedimento, la data di iscrizione, il titolo di reato, il PM titolare , l'eventuale richiesta di misura cautelare entro 30gg dall'iscrizione del nominativo dell'indagato cui la richiesta si riferisce; l'eventuale richiesta di misura cautelare oltre i 30gg e , in quest'ultima ipotesi , una sintetica motivazione dell'inosservanza del termine (che il PM titolare del fascicolo avrà cura di comunicare tempestivamente alla Segreteria, previa interlocuzione con il Procuratore) .

Tali dati saranno sottoposti al Procuratore per l'inoltro trimestrale al Procuratore Generale.

Manda alla Segreteria per la comunicazione della presente direttiva ai suddetti destinatari con vigenza immediata della stessa .

Taranto, 5 gennaio 2024

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni

(*dott.ssa Pina Montanaro*)
